

ALLEGATO B – SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (ART. 72 D. LGS. 117/2017)

1) Titolo

LAVORO SU DI ME, CON TE, PER TUTTI

2) Durata

*(Indicare la durata in mesi (non inferiore a 9 mesi - TERMINE MASSIMO PROGETTO **31 ottobre 2019**, a pena di esclusione)*

12 MESI

01 ottobre 2018 – 30 settembre 2019

3) Obiettivi generali¹

Devono essere indicati uno o più obiettivi, con una crocetta .

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [X];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [X];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [X];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [];

Aree prioritarie di intervento²

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [3];
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [2];
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1];
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;

Linee di attività³

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, paragrafo 2

² Paragrafo 2 dell'Avviso.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017.

- ☒ a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- ☐ b) interventi e prestazioni sanitarie;
- ☐ c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ☒ d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ☐ e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- ☐ f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ☐ g) formazione universitaria e post-universitaria;
- ☐ h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- ☒ i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ☐ j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- ☐ k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ☐ l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ☐ m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- ☐ n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- ☐ o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- ☒ p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- ☐ q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- ☐ r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ☐ s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- ☐ t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- ☒ u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- ☐ v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- ☐ w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- ☐ x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- ☐ y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

[] z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

4) Descrizione dell'iniziativa /progetto (*Massimo due pagine*)

Esporre sinteticamente:

4.1. Ambito territoriale del progetto (indicare comuni e province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività) Le attività di progetto coinvolgeranno in particolar modo i territori del Comune di San Martino Buon Albergo e del Comune di Verona, nello specifico della 7a Circoscrizione, essendo le sedi delle associazioni e degli enti coinvolti nel progetto.

Sul territorio del Comune di San Martino Buon Albergo si è progressivamente manifestato un disagio sociale derivante da una nuova forma di povertà sociale subita dalle persone nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 65 anni che hanno perso il posto di lavoro e faticano a reinserirsi e a ritrovare un'occupazione che possa dare reddito e sostentamento alla famiglia.

Allo stesso modo, nel territorio del Comune di Verona, le situazioni di esclusione sociale, di povertà, di fragilità e di svantaggio sono innumerevoli.

La localizzazione delle attività di progetto rende concreta l'idea simbolica del lavoro comunitario che tende ad un obiettivo comune: il parco di Villa Buri, già noto in città, è da anni crocevia di gruppi e persone provenienti da diverse realtà del volontariato e non solo. La proposta attuale è quella di trasformare in azione valori condivisi e sfruttare al meglio gli ampi spazi presenti nella Villa, per creare opportunità per chi vive il disagio.

4.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta

In questo momento storico non sono solo le difficoltà economiche a determinare disagio nelle condizioni di vita di alcune persone, ma anche le difficoltà di inserimento e partecipazione in una società che tende ad escludere chi fatica a trovare il proprio ruolo al suo interno.

Tale fenomeno col tempo ha spinto diversi soggetti singoli adulti e/o anziani, nuclei familiari con due genitori o mono-genitoriali oltre la soglia della povertà.

Sul territorio del comune di San Martino Buon Albergo si è progressivamente manifestato nel tempo un disagio sociale derivante da una nuova forma di povertà sociale subita dai cittadini che sono stati oggetto di espulsione dal mondo del lavoro come conseguenza diretta della crisi economica che dal 2008 attanaglia l'economia dei nostri territori.

I "nuovi poveri", le persone di età compresa tra i 45 e i 65 anni, che difficilmente riescono a reinserirsi nel mondo del lavoro per le poche opportunità che a loro riservate, si ritrovano a far fronte a difficoltà economiche ma anche a difficoltà psicologiche e relazionali: frustrazione, disagio, depressione, aggressività, ricerca di palliativi nel gioco o dipendenze varie. Le persone che si trovano in questa situazione hanno spesso i figli ancora in età scolare, e di conseguenza, il disagio, l'emarginazione sociale, si riflette anche su di loro.

Indicatori socio-economici significativi per la rilevazione di tale stato di indigenza sono il progressivo venir meno di capacità reddituale, la conseguente difficoltà a sostenere le spese necessarie per la conduzione dell'alloggio (morosità nei pagamenti dei canoni di affitto o ratei del mutuo e dei consumi energetici e altre spese connesse), la crescente difficoltà nel far fronte al mantenimento del nucleo stesso, con particolare riguardo al mantenimento dei figli minori o comunque a carico, nel frequente indebitamento ed anche talvolta in evidenti riflessi psicologici (abbattimento, disagio, depressione, aggressività, ricerca di palliativi nel gioco o in sostanze psico-attive, ludopatie e dipendenze varie).

Di fronte allo stato di disoccupazione o transizione professionale oggi il disagio è duplice: c'è ovviamente il disagio in primis di chi è disoccupato, ma c'è anche un disagio "collettivo", il non sapere che cosa fare nei confronti della disoccupazione, disagio che nasce da una rassegnazione che bisogna combattere.

Ecco dunque che associazioni di volontariato, istituzioni e professionisti si uniscono in questo progetto, per contrastare questo fenomeno, attraverso forme di sostegno, informazione, consulenza e formazione.

Primo passaggio sarà l'attivazione di due sportelli: sportello di segretariato sociale e sportello JOB; entrambi saranno strumento per entrare in contatto con chi si trova in difficoltà; i "nuovi poveri" in emergenza lavorativa, troveranno sia aiuto e formazione nella ricerca del lavoro, sia la possibilità, grazie alle collaborazioni in essere con gli enti che hanno aderito al progetto, di ricevere formazione gratuita e immediatamente spendibile su agricoltura e su sartoria di base. L'istituzione mette a disposizione gli spazi, il volontariato e il privato sociale mettono a disposizione risorse per far fronte al disagio.

Parte fondamentale del progetto è anche il coinvolgimento e la sensibilizzazione di ragazzi e giovani: con le parole e gli strumenti adeguati all'età, possiamo far entrare anche loro in un circolo che vuole e deve essere virtuoso. I ragazzini delle scuole del territorio e i ragazzi seguiti dal Centro Aperto di Villa Buri verranno coinvolti in attività laboratoriali legate all'orto, entrando così in contatto con la semplicità della terra e la cura e l'impegno che essa richiede; avranno modo di vedere e capire come attorno a queste attività così semplici, ruotano persone che vivono sulla loro pelle il disagio e cercano aiuto e riscatto proprio dalle relazioni che si possono instaurare nel mettersi al servizio della comunità. Parliamo infatti di mettersi al servizio perchè i frutti del lavoro nell'orto verranno distribuiti, grazie alla collaborazione con l'Associazione Casa di Martino Onlus, a famiglie e persone in difficoltà economica.

4.3. Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 dell'Avviso)

Indicare con una x la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4.

[x] per attivazione di nuovi e /o innovativi servizi utili a target prescelto e/o alle comunità di riferimento
specificare: Sportello di segretariato sociale e Sportello JOB

[x] per qualificazione attività, servizi e modelli che soddisfino bisogni sociali in modo più efficace rispetto a quelli esistenti – *specificare:* Sportello JOB e sportello di segretariato sociale; corsi di formazione pratica lavorativa offerta ai beneficiari.

[x] per accrescimento/potenziamento di relazioni tra soggetti operanti nel territorio di riferimento – *specificare:* partnership con differenti realtà del territorio; possibilità di reinserimento lavorativo per persone in condizione di disagio; possibilità di relazioni nuove instaurate tra persone; sensibilizzazione al volontariato per i giovani e i ragazzini.

[x] per la trasversalità del progetto (tra aree tematiche di intervento – max 3) - *specificare:* contrasto a situazioni di fragilità e di disagio, attraverso opportunità di incontro tra persone, momenti formativi e di supporto con persone competenti; sensibilizzazione dei giovani e dei ragazzi a queste situazioni.

Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali tra i partner (indipendentemente dal finanziamento regionale):

NO ☐ SI ☐ documentare: _____

Allegati: _____

5 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. i destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica);

<i>Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>
Soggetti disoccupati, inoccupati o in fase di transizione occupazionale o scolastica	60
Famiglie che beneficeranno dei prodotti dell'orto e delle relazioni che si instaureranno	110
Bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie inferiori	70
Ragazzi e giovani del Centro Diurno	30

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; Le attività del progetto permettono una relazione tra persone in situazione di disagio e che in altro modo non ricevessero nessun aiuto al momento. Prendersi cura di loro, far loro riacquistare l'autostima e la speranza perduta, metterli in contatto con altre persone in uno spirito di condivisione e partecipazione contribuirà senza dubbio al miglioramento del benessere personale ed economico individuale e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda le famiglie indigenti che vivono nell'area geografica in questione, la loro condizione familiare cambierà in meglio grazie agli alimenti naturali prodotti dall'orto che saranno a loro donati gratuitamente. In questo modo le famiglie saranno alleggerite di un parziale costo della spesa alimentare e avranno la possibilità di ottimizzare la propria dieta con prodotti freschi, naturali e di stagione. Inoltre, uscire di casa, relazionarsi con i volontari presenti all'Emporio potrà dare uno stimolo ulteriore di tentativo di riscatto.

Il supporto dato dallo sportello JOB e i corsi di formazione organizzati per chi si trova in condizioni di disoccupazione saranno uno strumento prezioso per chi si sente ormai fuori dal mercato del lavoro e ancora troppo lontano dalla pensione: acquisire nuove competenze immediatamente spendibili e avere una guida nella ricerca del lavoro porterà benefici ai destinatari delle attività del progetto.

3. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;*

Il progetto affronta vari temi e aspetti paralleli e per questo motivo i risultati variano in base all'area di intervento.

Per quanto riguarda la formazione e il processo di reiserimento lavorativo e delle attività degli sportelli dedicati i risultati che si vogliono ottenere sono:

- a. identificare 60 persone beneficiare del progetto da seguire attraverso gli Sportelli Job e del Segretariato Sociale
- b. offrire supporto psicologico e professionale a 20 persone durante il primo anno del progetto
- c. contribuire a inserire nel mercato del lavoro 15 persone in 2 anni

I risultati relativi alle attività di sensibilizzazione, formazione e lavoro nell'orto e in sartoria saranno:

- a. incentivare l'incusione sociale di 6 persone
- b. offrire un'esperienza di formazione lavorativa nell'orto a 8 persone tra i 45 e 65 anni
- c. offrire alimenti dell'orto a 110 famiglie indigenti del quartiere per tutta la durata del progetto
- d. offrire competenze sartoriali a 4 persone tra i 45 e 65 anni
- e. sensibilizzare le scuole elementari primarie e secondarie inferiori organizzando 12 laboratori didattici
- g. coinvolgere 30 tra bambini e giovani del Centro Diurno di Villa Buri e delle realtà limitrofe nell'orto per avvicinarli al mondo della natura e della responsabilità.

4. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);* Il progetto ha la possibilità di essere replicato negli anni futuri grazie all'attivazione di alcuni servizi come lo Sportello di Segretariato Sociale e lo Sportello Job nel Comune di San Martino Buon Albergo. Questi sportelli, creati per l'occasione del progetto, saranno in seguito mantenuti aperti negli anni, per poter supportare sempre più persone che si trovano in difficoltà.

Le attività dell'orto e della sartoria sono già in corso , pertanto il coinvolgere nuovi beneficiari così come può essere fatto ora, potrà essere riproducibile negli anni a venire: cuore e centro di queste attività rimangono i volontari.

5. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;* Uno degli aspetti fondamentali del progetto è la rete di attori che si è creata per poterlo realizzare. I partner, formati principalmente da Onlus e dal Comune di San Martino Buon Albergo, si caratterizzano per avere esperienze e sfere di azione e interessi diversi. Proprio per questa ragione ognuno mette in campo le proprie competenze professionali, complementando le conoscenze e l'operato degli altri attori.

6. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.* Avvicinare chi si trova in situazione di disagio lavorativo, offrendo da una parte un supporto e una formazione per la ricerca del lavoro, e dall'altra l'occasione di nuove relazioni e senz'altro il beneficio su cui si fondano le attività di progetto. Coinvolgere giovani e ragazzi, volontari, persone e metterle in rete su attività differenti ma con il medesimo obiettivo di fondo, sono il cuore e l'obiettivo del progetto.

6 – Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento (come indicata nell'Allegato A2), le attività svolte per la realizzazione delle azioni programmate, la tipologia del rapporto con il soggetto proponente (accordo, patto, contratto, ecc.) e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Attività 1 – Sportello di segretariato sociale

A San Martino Buon Albergo, ISAC (Istituzione di Servizi Al Cittadino) metterà a disposizione gli spazi per l'attivazione di uno "sportello di segretariato sociale", un servizio pensato e voluto per orientare la domanda, leggendo il bisogno e indirizzando la persona verso la risposta più adeguata. Verrà quindi realizzato un punto di ascolto e sostegno socio-psicologico, gestito da NADIA ONLUS, in apposito locale dedicato e strutturato a contrasto dell'esclusione sociale di soggetti e/o famiglie vulnerabili quali anziani, persone con disagio di varia natura (economico, da dipendenze, ecc.), stranieri e persone prive di una rete sociale sulla quale contare nei momenti di difficoltà.

Con la collaborazione di ISAC verrà svolto inoltre, un prezioso lavoro di monitoraggio del territorio, attraverso la rilevazione delle problematiche emergenti o quantitativamente più presenti, al fine di proporre interventi specifici (gruppi di mutuo aiuto, volontariato, segnalazioni provenienti dalle parrocchie, servizi sociali, ecc.).

Attività 2 – Sportello JOB

Attività principali dello sportello saranno:

a. Servizio di orientamento: l'azione orientativa aiuta il soggetto a riorganizzarsi, in modo tale che la situazione non venga percepita come svalutativa per la propria identità e ad elaborare strategie di coping, finalizzate a una lettura delle variabili che intervengono nella situazione, per capire come muoversi e per impostare un'adeguata soluzione del problema in cui si trova coinvolto. Il contributo professionale dell'orientamento consiste in una pluralità di azioni mirate a supportare l'individuo nel superamento dei diversi compiti evolutivi connessi alla propria esperienza formativa e lavorativa, affinché riesca ad evitare eventuali insuccessi e a far fronte a sentimenti di disagio.

b. Servizio di empowerment/bilancio di competenze: questa azione aiuta le persone nel loro processo di "possibilitazione" derivante dalla dinamica tra stabilità e cambiamento in questo attuale contesto economico e sociale, attraverso le seguenti fasi:

- ascolto della persona, dei problemi e dei desideri che la persona porta, del come riesce o non riesce a trovare soluzioni;
- confronto con il patrimonio di categorie, concetti e bilancio di competenze;
- formulazioni di ipotesi risolutive;
- sperimentazione e verifica;
- sistematizzazione.

c. Servizio di formazione: attraverso le lezioni formative *one to one* o di gruppo, verranno forniti ai beneficiari contenuti e conoscenze riguardanti le tecniche della ricerca attiva del lavoro, per essere in grado di:

- identificare e selezionare le fonti e i canali per i propri fini;
- esprimere autonomia nella ricerca, nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni;
- pianificare, elaborare ed organizzare le informazioni pertinenti;
- elaborare una strategia ed un piano di intervento individuale finalizzati alla ricerca attiva del

lavoro;

- utilizzare i principali e più diffusi strumenti di accesso al lavoro (stesura curriculum vitae, risposta alle inserzioni di lavoro, auto-candidatura, colloqui di pre-selezione e selezione) in funzione dei propri obiettivi;

- verificare gli esiti ed eventualmente riformulare la propria strategia di ricerca attiva del lavoro.

Attività 3 – Orto solidale

Lo sviluppo dell'orto solidale prevede di affidare lo sviluppo di piccoli appezzamenti di terreno a persone in condizione di disagio sociale. Le persone segnalate quindi dall'Istituzione comunale di San. Martino Buon Albergo e dalla 7a Circoscrizione del Comune di Verona lavoreranno attivamente e concretamente nell'orto e potranno usufruire dei prodotti raccolti. Inizialmente è prevista una formazione *ad hoc*, nell'ottica anche di un nuovo reinserimento lavorativo in realtà agricole del territorio.

A San Martino Buon Albergo, l'Emporio Solidale continuerà ad essere il cuore delle attività di sostegno materiale alle famiglie in difficoltà: non solo che distribuirà i prodotti dell'orto, ma allo stesso tempo rappresenterà un ponte relazionale per proporre nuove opportunità di contatto, quali autentiche occasioni di riscatto, per uscire dall'emarginazione e dalla solitudine.

Ecco quindi la proposta di attività che mirano a creare da un lato competenze, ma anche l'opportunità di intrecciare relazioni e reinserirsi in un contesto sociale, uscendo così da forme di isolamento e chiusura. (Attività in collaborazione con VILLA BURI ONLUS, Associazione CASA DI MARTINO ONLUS e la Cooperativa sociale NADIA WORK)

Attività 4 – Attività di formazione in sartoria

Grazie alla collaborazione con la Cooperativa NADIA WORK Onlus verrà proposta ai beneficiari, segnalati dalle istituzioni o dai servizi sociali, una formazione sotto il profilo umano e professionale in ambito sartoriale.

Sarà una preziosa opportunità di crescere e acquisire competenze tecniche specifiche (*hard skills*) nell'ambito lavorativo in cui si inseriranno e competenze trasversali (*soft skills*) sotto il profilo umano.

Attività 5 – Attività di sensibilizzazione con le scuole del territorio

Attività di sensibilizzazione sul territorio, in particolar modo nelle scuole primarie e secondarie inferiori. La proposta di laboratori didattici che coinvolgano direttamente bambini e giovani nel lavoro dell'orto solidale e delle sue finalità, aumenterà in loro e nelle loro famiglie, un atteggiamento di attenzione e di cura verso chi è in difficoltà. (Attività in collaborazione con VILLA BURI ONLUS)

Attività 6 – Coinvolgimento di giovani e adolescenti

Con il coinvolgimento del Centro Diurno di Villa Buri, i ragazzi seguiti dallo stesso centro potranno essere protagonisti della cura dell'orto. Questi momenti saranno educativi e al tempo stesso stimolanti per i ragazzi, incentivati a mettersi in gioco prendendosi cura delle piante dalla nascita al raccolto, si sentiranno responsabilizzati e coinvolti direttamente nella produzione di qualcosa di utile per la comunità e per la propria famiglia. (Attività in collaborazione con VILLA BURI ONLUS)

7 - Cronogramma delle attività- (termine ultimo conclusione progetto 31.10.2019 - termine ultimo rendicontazione 15.12.2019 – paragrafo 13 Avviso)

Anno	2018	2018	2018	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
Mese	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett
Azioni												
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4				X	X	X	X	X				
5						X	X	X	X			
6					X	X	X	X	X	X		

8 a - Risorse umane

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impiegate per la realizzazione del progetto (esclusi i volontari):

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale,)	Durata rapporto	Spesa prevista e macrovoce di riferimento nel piano finanziario (Modello D)
		4				

1	1	A - Progettazione	NADIA Onlus	Dipendente	Indeterminato	D – 600,00 €
2	1	C – Coordinatore progetto	NADIA Onlus	Dipendente	Indeterminato	C – 4.500,00 €
3	1	E – Psicologo del lavoro	NADIA Onlus	Contratto occasionale	12 mesi	D – 16.000,00 €
4	1	D – Assistente sociale	NADIA Onlus	Contratto occasionale	12 mesi	D – 11.000,00 €
5	1	E – Esperto agronomo	-	-	12 mesi	E – 2.400,00 €
6	2	D – Operatori/educatori per laboratori	NADIA Onlus	Contratto occasionale	6 mesi	D – 3.000,00 €
7	1	E – Formatore in sartoria & moda	-	-	6 mesi	E – 1.500,00

8 b - Volontari

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia dei volontari impiegati nella realizzazione del progetto:

N.	Numero	Tipologia attività svolta ⁵	Ente di appartenenza	Spesa prevista e macrovoce di riferimento nel piano finanziario
1	5	D.6 - Attività orto solidale; affiancamento operatori ed educatori; affiancamento nuovi volontari; consegna prodotti orto all'emporio solidale; accompagnamento destinatari alle attività formative	NADIA ONLUS	D – 1.600,00 €
2	3	Attività emporio solidale, distribuzione beni	CASA DI MARTINO	-
3	1	affiancamento operatori ed educatori per laboratori con le scuole; supporto nella preparazione del materiale per le attività	VILLA BURI	-
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

⁴ e ² Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

9 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o privati (paragrafo 6 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere compilato il Modello A3 come previsto dal paragrafo 6 dell'Avviso (uno per ogni soggetto collaboratore).

E' in corso da anni una collaborazione con il Comune di S. Martino Buon Albergo, che ha espressamente chiesto un supporto per far fronte alle "nuove povertà" che sono presenti sul territorio. L'amministrazione comunale mette dunque a disposizione gli spazi adeguati per l'attivazione dei due sportelli, impegnandosi a informare i cittadini di questo nuovo e discreto servizio.

La collaborazione con la Cooperativa Sociale NADIA WORK ONLUS offre la possibilità di offrire alle persone individuate allo sportello JOB, una formazione dedicata sul tema sartoria & moda, che può essere poi spesa nella ricerca del lavoro. La cooperativa porta avanti una sartoria che già ha dato lavoro a persone in situazione di disagio.

La collaborazione con VILLA BURI ONLUS prosegue da alcuni anni; l'orto solidale è proprio all'interno del parco di Villa Buri e permette a persone segnalate dai servizi sociali o in percorsi di giustizia riparativa di trovare spazi e persone che sappiano offrire "relazione", scambio, una parola che aiuta ad uscire dalla solitudine. Inoltre, grazie alla collaborazione con VILLA BURI ONLUS, si potranno coinvolgere i ragazzi del Centro Aperto (gestito dalla associazione) e i ragazzi delle scuole del territorio, con appositi laboratori volti a sensibilizzare con adeguati strumenti, sulle tematiche del progetto.

Infine, la collaborazione con LA CASA DI MARTINO ONLUS vuole essere una risposta concreta all'urgenza, al disagio di chi fatica ad arrivare a fine mese: ecco dunque che i prodotti dell'orto e una piccola quantità di beni di primissima necessità (segnalati dall'assistente sociale dello sportello di segretariato sociale) saranno a disposizione delle famiglie in difficoltà, che troveranno all'emporio solidale, gestito dall'associazione, un sostegno materiale, ma anche una parola di conforto dai volontari presenti.

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (paragrafo 7) evidenziando le caratteristiche del delegato (qualora il soggetto sia già individuato indicare la ragione sociale recapiti e relativi dati identificativi). Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

ESPERTO AGRONOMO: coordinerà le attività nell'orto (preparazione del terreno, semina, raccolto, etc.) e, in particolar modo, si farà carico della formazione dei beneficiari del progetto.

ESPERTO IN MODA & SARTORIA: proporrà un percorso formativo ad hoc, finalizzato all'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nella ricerca del lavoro.

SPESE DI GRAFICA E WEB DESIGNIN: si occuperà della creazione e dell'immagine grafica di quanto proposto sia in forma cartacea che per web, per la diffusione e promozione del progetto.

11. Strumenti di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo	Attività	Strumenti/modalità
Creazione degli sportelli	1; 2	Esistenza effettiva dello sportello
Persone beneficiarie del servizio	1; 2	Controllo dei registri di affluenza al servizio
Formazione lavorativa	2c	Numero corsi di formazione attivati ed elenco

		iscritti
Qualità del servizio degli sportelli	1; 2	Questionario di soddisfazione utenti
Qualità della formazione professionale	3;4	N° persone che hanno occasioni di lavoro dopo la formazione
Sensibilizzazione giovani e ragazzi	5	N° di laboratori attivati
Coinvolgimento giovani, ragazzi, nuovi colontari	6	N° di partecipanti

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
<i>Sportello di segretariato sociale</i>	<i>Depliant informativo, siti internet, social</i>	<i>Incrementato numero di persone che usufruiscono del servizio</i>
<i>Sportello JOB</i>	<i>Depliant informativo, siti internet, social</i>	<i>Incrementato numero di persone che usufruiscono del servizio; maggior numero di persone che accedono alla formazione gratuita</i>
<i>Orto solidale</i>	<i>Depliant informativo, siti internet, social</i>	<i>Nuovi volontari che si avvicinano all'attività; persone in difficoltà che si avvicinano al progetto</i>
<i>Attività con e per i ragazzi e i giovani</i>	<i>Sito internet, social</i>	<i>Sensibilizzazione sulle tematiche</i>

Verona, 16.07.2018
(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

NADIA onlus
Sede Centrale: Via Bernini Buri, 99
37132 VERONA
Tel. 045 995388 - Fax 045 8796968
Codice Fiscale: 9200848 023 5